



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

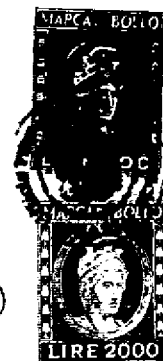
UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900527335
Data Deposito	25/06/1996
Data Pubblicazione	25/12/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	L		

Titolo

SCOPA CON CAVALLETTO PER LA PROTEZIONE DELLE SETOLE



Descrizione dell'invenzione industriale avente per titolo: "Scopa con cavalletto per la protezione delle setole". Spinelli Vittoria, di nazionalità italiana, residente a Gioia del Colle (Bari) in via Don Minzoni n.6. Le scope finora note presentano l'inconveniente di deteriorarsi prima che si consumino le setole. Tranne se gli operatori non si attengono ai consigli di alcune note case costruttrici. Cioè la scopa deve essere tenuta appesa, verticalmente dopo l'uso, evitando che le setole tocchino il pavimento e si deformino. Infatti marche di scope hanno praticato un foro allungato all'estremità superiore del manico della scopa per appenderla. Detta raccomandazione trova scarsa applicazione pratica; infatti non si possono avere in più punti della casa (balconi, verande, portoni ecc.) spinotti o appendiscope fissati nel muro. Una scopa bagnata deve asciugarsi all'aria aperta prima di essere riutilizzata. Per questo alcune brave massaie, dopo l'uso, sono costrette a poggiare le scope capovolte, con le setole rivolte verso l'alto, anche se non è la posizione ideale. Il cavalletto, che è l'oggetto dell'invenzione, evita detto inconveniente in quanto tiene la scopa, dopo l'uso, sollevata dal pavimento di circa due centimetri, con il manico poggiato al muro. Un anello "salvamuro", di materiale plastico morbido e relativamente elastico, verrà applicato all'estremità superiore del manico della scopa. Il cavalletto, ricavato da un piatto di materiale plastico, va a formare un profilo a "T" con stelo di dimensione decrescente

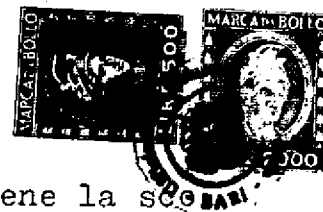
dalla testa dello stesso fino alla punta dove crea una "molla" che si incastra nel corpo della scopa tramite un profilo a "C" opportunamente sagomato. Il sistema consente al cavalletto di compiere una rotazione di 180° , trasversalmente rispetto alla scopa, con posizione fermo-blocco nella posizione zero e 180° corrispondente alla posizione bassa ed alta. Nel momento in cui la scopa deve essere utilizzata si fa ruotare il cavalletto in alto. Viceversa quando si ripone la scopa, si fa ruotare il cavalletto in basso assumendo una forma di "T" rovesciata. L'installazione del cavalletto alla scopa consente due applicazioni diverse. La prima incastrando nel corpo della scopa, precisamente sotto il foro del manico, il profilo a "C" (tavola I fig. (D)), opportunamente sagomato, di materiale plastico o di un altro idoneo. Detto profilo a "C" viene tenuto forzato da due lamelle (W) (tavola I fig. (D)), all'interno del quale viene incastrato il cavalletto. Con la seconda applicazione il profilo a "C", fa corpo unico con un collare, anch'esso di materiale plastico, all'interno del quale viene introdotto il manico della scopa. Il profilo-collare, viene fissato all'estremità inferiore del manico della scopa ad una altezza conveniente, fermato con un perno, col dado a farfalla, all'interno del quale viene incastrato il cavalletto. In entrambi due tipi di applicazione, il cavalletto, la cui lunghezza varierà a secondo del sistema di applicazione, nella sua posizione di lavoro (bassa) risulterà sempre di circa due centimetri più lungo delle setole. La scopa avendo il suo cavalletto gli permette di stare nella giusta posizione

in qualsiasi punto della casa e fuori, a vantaggio di una perfetta efficienza e durata. L'invenzione viene ora spiegata con riferimento al disegno allegato, mo^{str}ante una forma esemplificativa di esecuzione della scopa con il cavalletto secondo l'invenzione. Le misure riportate sono proporzionate ad una comune scopa di media grandezza. La tavola I, fig. (A) mostra la scopa (scala I:2) dove si può riconoscere, inscritto in un cerchio, il cavalletto applicato alla scopa (sistema con profilo a "C" incastrato, fig. (D)), particolare che viene indicato con la lettera (Z) anche in alto a sinistra della tavola ma in scala I:I. Inoltre sempre nella fig. (A) si riconosce il profilo a "C" facente corpo unico col collare, contrassegnato con la lettera (X) (secondo tipo di applicazione). Infine sempre alla stessa figura (A), si riconosce all'estremità superiore del manico della scopa, l'anello "salvamuro", particolare che viene indicato con la lettera (K). Nella tavola 2, vengono specificati nei dettagli i due particolari (X) e (K). Nella tavola I fig. (C), mostra la vista laterale della scopa, dove si può vedere il movimento di rotazione che il cavalletto compie. La fig. (B) rappresenta l'incastramento che è stato effettuato nel corpo della scopa. La fig. (D), rappresenta il profilo a "C" il quale a sua volta verrà incastrato e forzato, da due lamelle (W), nell'incastramento della fig. (B). La fig. (E) rappresenta il cavalletto vero e proprio nella sua forma e dimensioni, il quale verrà incastrato nel profilo a "C", fig. (D) della scopa. La tavola 2 fig. (F) (scala 2:I) rappresenta il profilo-collare nella sua forma e dimensioni. Infine la fig. (G) (scala I:I) rappresenta l'anello

lo "salvamuro". In pratica, i particolari d'esecuzione potranno comunque variare senza uscire dall'ambito del trovato e, quindi, dal dominio del brevetto d'invenzione. Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato agli scopi specificati.

Bari, 25 Giugno 1996

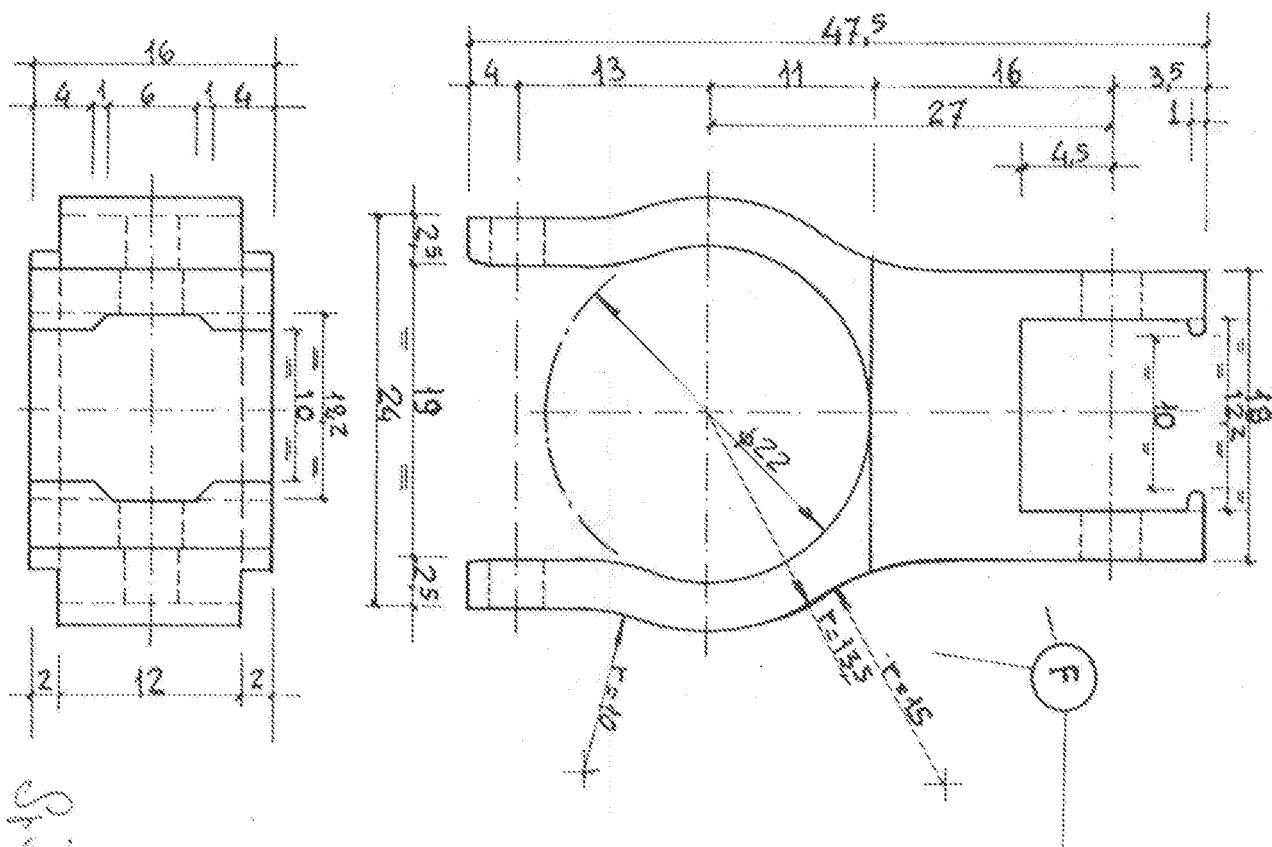
Spiniello Vittorio



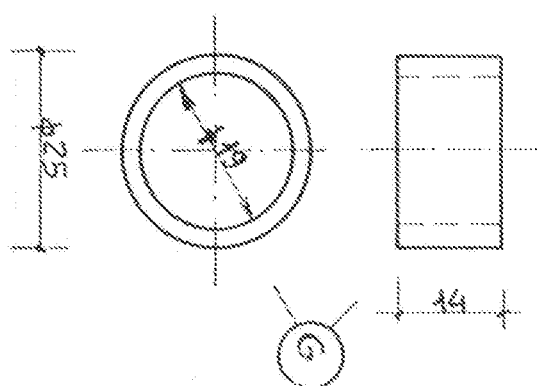
- 1^ - Scopa con cavalletto, caratterizzata dal fatto che tiene la scopa sollevata dal pavimento, di circa due centimetri, durante la fase di riposo, salvaguardando l'integrità delle setole;
- 2^ - Scopa, secondo la rivendicazione 1^, il cavalletto è costituito da un profilo a "T", di materiale plastico, con stelo di dimensione decrescente dalla testa dello stesso fino alla punta, dove crea una "molla" che si incastra nel profilo a "C" della scopa;
- 3^ - Scopa, secondo le rivendicazioni 1^ e 2^, il cavalletto consente due applicazioni diverse. La prima incastrando nel corpo della scopa, precisamente sotto il foro del manico, il profilo a "C" all'interno del quale viene incastrato il cavalletto. La seconda applicazione, il profilo a "C" facente corpo unico ad un collare, all'interno del quale viene introdotto il manico della scopa. Detto profilo-collare, viene fissato all'estremità inferiore del manico della scopa ad una altezza conveniente, fermato con un perno, dalla parte opposta dello stesso profilo-collare trovando si il profilo a "C" si consente l'incastro del cavalletto;
- 4^ - Scopa, secondo le rivendicazioni 1^ 2^ e 3^, sul manico della scopa per non graffiare il muro, è stato applicato, all'estremità superiore, un anello "salvamuro" di materiale plastico morbido;
- 5^ - Scopa, secondo le rivendicazioni precedenti, il cavalletto compie una rotazione di 180°, trasversalmente rispetto alla scopa, con posizione fermo-blocco nella posizione zero e 180° corrispondente alla posizione bassa ed alta.

Bari, 25-Giugno 1996

Spini Vitoria



Spindle Motor



TAV.2

